

RESOCONTO SOMMARIO

96.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDI

DEI VICEPRESIDENTI MARIO D'ACQUISTO E TARCISIO GITTI
E DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di proposte di legge a Commissione in sede legislativa	3	Bergonzi Piergiorgio (gruppo rifondazione comunista)	33
Corte costituzionale (Annunzio della nomina del vicepresidente)	25	Berni Stefano (gruppo DC)	9
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Bianco Gerardo (gruppo DC)	8, 25, 32, 37
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993) (1650)	3	Biasutti Adriano (gruppo DC)	18
Presidente	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 11, 13, 14, 16, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 36, 37, 38, 43	Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista)	22, 27, 29, 30
Agostinacchio Paolo (gruppo MSI-destra nazionale)	4	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista)	24
Aimone Prina Stefano (gruppo lega nord)	8	Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista)	29
Angelini Giordano (gruppo PDS)	22, 28, 30	Castellaneta Sergio (gruppo lega nord)	19
Armellini Lino (gruppo DC)	18	Castelli Roberto (gruppo lega nord) ..	21, 27, 29
Apuzzo Stefano (gruppo dei verdi)	35, 38	Cerutti Giuseppe (gruppo PSI)	6, 11, 22, 33, 38
Barzanti Nedo (gruppo rifondazione comunista)	4	Ciampaglia Antonio (gruppo PSDI)	40
Battaglia Augusto (gruppo PDS)	13	Conca Giorgio (gruppo lega nord)	10
Beebe Tarantelli Carole (gruppo PDS)	6	Dalla Via Alessandro (gruppo liberale)	39
		De Carolis Stelio (gruppo repubblicano) ...	9, 28
		Felissari Lino Osvaldo (gruppo PDS)	20
		Ferrari Francesco (gruppo DC)	29
		Ferrari Marte (gruppo PSI)	34, 36
		Ferrari Wilmo (gruppo DC)	33

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Ferrarini Giulio (gruppo PSI)	8	Sanese Nicolamaria (gruppo DC)	26
Goria Giovanni, <i>Ministro delle finanze</i>	31	Sangiorgio Maria Luisa (gruppo PDS)	18
Grillo Luigi, <i>Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i> 6, 14, 20, 22, 23, 24, 26, 27, 31, 32, 33, 36, 37, 38		Sanguineti Mauro (gruppo PSI)	29
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista)	39	Savino Nicola (gruppo PSI)	35
La Russa Angelo (gruppo DC)	28	Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano)	8, 19, 33
Lettieri Mario (gruppo PDS)	26	Scalia Massimo (gruppo dei verdi) ...	10, 31, 39
Lucchesi Giuseppe (gruppo DC)	11, 22, 28	Serafini Anna Maria (gruppo PDS)	24
Maccheroni Giacomo (gruppo PSI)	28	Solaroli Bruno (gruppo PDS)	23, 34
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	33	Strada Renato (gruppo PDS)	33, 38
Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista)	15, 35	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	26
Marri Germano (gruppo PDS)	24	Tesini Giancarlo, <i>Ministro dei trasporti</i>	21
Matteoli Altero (gruppo MSI-destra nazionale)	27, 30	Testa Antonio (gruppo PSI)	29
Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi)	27	Testa Enrico (gruppo PDS)	8
Meo Zilio Giovanni (gruppo lega nord)	5, 34	Torchio Giuseppe (gruppo DC)	10
Merloni Francesco, <i>Ministro dei lavori pubblici</i>	6	Tripodi Girolamo (gruppo rifondazione comunista)	6, 7
Modigliani Enrico (gruppo repubblicano) ..	35	Tuffi Paolo (gruppo DC)	28
Nonne Giovanni (gruppo PSI)	26, 41	Turci Lanfranco (gruppo PDS)	35
Nucci Mauro Anna Maria (gruppo DC)	6	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	19, 22, 26, 27, 34, 36, 41
Ostinelli Gabriele (gruppo lega nord)	41	Viscardi Michele (gruppo DC)	42
Pannella Marco (gruppo federalista europeo)	7, 40	Vito Elio (gruppo federalista europeo)	4, 9, 13, 23, 28
Pappalardo Antonio (gruppo PSDI)	28	Zambon Bruno (gruppo DC)	4
Pellicani Giovanni (gruppo PDS)	41	Zarro Giovanni (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i>	5, 6, 11, 12, 13, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 31
Pellicano Gerolamo (gruppo repubblicano)	40	Disegno di legge di conversione:	
Pieroni Maurizio (gruppo dei verdi)	29	(Annunzio della presentazione)	25
Pioli Claudio (gruppo lega nord)	36	(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	25
Piredda Matteo (gruppo DC)	7, 35, 37	Missioni	3, 25
Piro Franco (gruppo PSI)	6, 10, 19, 25, 35	Per la risposta scritta ad interrogazioni:	
Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia, la Rete)	39	Presidente	43
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	5, 6, 34	Barzanti Nedo (gruppo rifondazione comunista)	43
Prandini Giovanni (gruppo DC)	7	Terzi Silvestro (gruppo lega nord)	43
Provera Fiorello (gruppo lega nord)	16	Per lo svolgimento di una interpellanza:	
Rapagna Pio (gruppo federalista europeo) ..	6, 7, 17, 29, 42	Presidente	25
Rigo Mario (gruppo misto-LV)	38	Manisco Lucio (gruppo rifondazione comunista)	25
Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi) ..	30, 33, 37	Sull'ordine dei lavori:	
Rositani Guglielmo (gruppo MSI-destra nazionale)	34	Presidente	3
Rossi Luigi (gruppo lega nord)	33	Ordine del giorno della seduta di domani ...	43
Rutelli Francesco (gruppo dei verdi)	23, 37		

La seduta comincia alle 10.

ALFREDO GALASSO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Bonsignore, Raffaele Costa, d'Aquino, de Luca, Facchiano, Piermartini e Principe sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciassette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Assegnazione di proposte di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che la seguente proposta di legge sia de-

ferita alla sottoindicata Commissione permanente in sede legislativa:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

S. 464. — Senatori COVI ed altri: « Ricostituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, di cui alla legge 17 maggio 1988, n. 172, e successive modificazioni » (approvato dalla I Commissione del Senato) (1867) (con parere della II Commissione).

(Così rimane stabilito).

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, è quindi trasferita in sede legislativa la proposta di legge di iniziativa dei deputati BOATO ed altri: « Ricostituzione e proroga dell'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, di cui alla legge 17 maggio 1988, n. 172, e successive modificazioni » (1699), attualmente assegnata in sede referente e vertente su materia identica a quella contenuta nel progetto di legge sopraindicato.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1993) (1650).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli emendamenti riferiti alla tabella C annessa all'articolo 2 (vedi l'allegato A-bis).

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento Castelli Tab. C. 89, del quale è stata chiesta la votazione nominale, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Castelli Tab. C. 89.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

La Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	310
<i>Votanti</i>	307
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i>	284

Sono in missione 17 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Castelli Tab. C. 88.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

La Camera respinge.

<i>(Presenti e votanti</i>	312
<i>Maggioranza</i>	157
<i>Hanno votato sì</i>	109
<i>Hanno votato no</i>	203

Sono in missione 17 deputati).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento CiccioMessere Tab. C. 36.

BRUNO ZAMBON dichiara voto contrario sull'emendamento CiccioMessere

Tab. C. 36, che getta sull'agricoltura le colpe del dissesto ambientale: gli agricoltori sono in realtà i primi difensori dell'ambiente e del territorio e meriterebbero non penalizzazioni ma aiuti. Il Parlamento dovrebbe prestare un'adeguata attenzione al settore agricolo (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ELIO VITO osserva che le preoccupazioni dell'onorevole Zambon sono fuori luogo: la realtà è che le previsioni di bilancio privilegiano in misura sensibilmente maggiore l'agricoltura rispetto alla tutela ambientale. Raccomanda pertanto l'approvazione dell'emendamento CiccioMessere Tab. C. 36, volto a stabilire un miglior equilibrio fra gli stanziamenti previsti per questi due settori (*Commenti del deputato Bruni*).

PAOLO AGOSTINACCHIO fa presente che l'agricoltura italiana è la meno competitiva a livello europeo; non è dunque ammissibile tagliare fondi al relativo bilancio. Dichiara pertanto voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

NEDO BARZANTI dichiara voto contrario. Il Governo ha già dimezzato la spesa per investimenti nel settore agricolo, che - a differenza dell'AIMA - merita d'essere difeso.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento CiccioMessere Tab. C. 36.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

La Camera respinge.

<i>(Presenti</i>	351
<i>Votanti</i>	339
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	8
<i>Hanno votato no</i> ...	331).

GIOVANNI MEO ZILIO dichiara voto contrario sull'emendamento Poli Bortone Tab. C. 91, poiché il CNR è un organo di ricerca importantissimo, che dunque andrebbe potenziato nell'interesse dello sviluppo scientifico e della ricerca (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento Tab. C. 91, visto che la gestione del CNR è stata fino ad oggi del tutto inconcludente con grande sperpero, oltretutto, di pubblico denaro (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. C. 91.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

La Camera respinge.

(Presenti	347
Votanti	334
Astenuti	13
Maggioranza	168
Hanno votato sì	25
Hanno votato no	309).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. C. 47.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

La Camera respinge.

(Presenti	322
Votanti	310
Astenuti	12
Maggioranza	156
Hanno votato sì	17
Hanno votato no ...	293).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento CiccioMessere Tab. C. 35.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

La Camera respinge.

(Presenti	343
Votanti	326
Astenuti	17
Maggioranza	164
Hanno votato sì	3
Hanno votato no ...	223).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. C. 48.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	334
Astenuti	15
Maggioranza	168
Hanno votato sì	18
Hanno votato no	316

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. C. 90.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	348
Astenuti	3
Maggioranza	175
Hanno votato sì	26
Hanno votato no	322

(La Camera respinge).

Passa all'esame del complesso degli emendamenti riferiti alla tabella D annessa all'articolo 2 (*vedi l'allegato A-bis*).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento Tab. D. 29 del Governo; è contrario ai restanti

emendamenti, avvertendo peraltro che proporrà l'accantonamento dell'emendamento Soriero Tab. D. 3.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tab. D. 29 del Governo; concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Serafini Tab. D. 12.

CAROLE BEEBE TARANTELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Serafini Tab. D. 12: costituisce un dovere morale sostenere con un adeguato impegno i consultori familiari, strutture fondamentali nella tutela della salute (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista e dei verdi*).

FRANCO PIRO osserva che, al di là di qualsiasi demagogia, occorre assolutamente tutelare la funzione dei consultori, particolarmente rilevante per quelle famiglie che non dispongono di alti redditi. Si rivolge anche a quei colleghi del gruppo della DC che si sono sempre rivelati sensibili a questi problemi: dichiara dunque il suo voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista, dei verdi, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo*).

ADRIANA POLI BORTONE osserva che la richiesta di finanziare strutture ormai completamente sanitarizzate come i consultori è molto discutibile: la finalità originaria di tali strutture — cioè la tutela della famiglia — è stata infatti tradita. I deputati del gruppo del MSI-destra nazionale non possono condividere questa impostazione: dichiara dunque voto contrario.

ANNA MARIA NUCCI MAURO, parlando sull'ordine dei lavori, propone l'accantonamento dell'emendamento Serafini Tab. D. 12, al fine di consentire un ade-

guato approfondimento della questione: sulla materia occorrerebbe infatti aprire un confronto di alto livello culturale (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, concorda sulla proposta di accantonamento rilevando peraltro che in materia di politiche sociali sarebbe necessario compiere scelte organiche e complessive, per evitare di accentuare il frammentarsi della legislazione (*Applausi*).

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, la proposta di accantonare l'emendamento Serafini Tab. D. 12 possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 506.

GIROLAMO TRIPODI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Crucianelli Tab. D. 506, che ripropone un sia pur modesto finanziamento per la costruzione di case a favore degli sfrattati (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PIO RAPAGNÀ dichiara voto favorevole sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 506, volto a favorire il diritto alla casa ed a segnare un'inversione di tendenza rispetto alla gestione del patrimonio pubblico (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e del PDS*).

GIUSEPPE CERUTTI fa presente che i fini che persegue l'emendamento Crucianelli Tab. D. 506 sono senz'altro nobili ed infatti la Commissione ambiente si è attivata in tal senso. Tuttavia ridurre gli stanziamenti previsti a favore dell'ANAS significherebbe pregiudicare la manutenzione stessa della rete stradale con grave pregiudizio sotto il profilo della sicurezza.

FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, senza voler contestare il merito dell'emendamento Crucianelli Tab.

D. 506, fa presente che rilevanti tagli negli stanziamenti a favore dell'ANAS sono già stati effettuati, tanto che attualmente non vi sono neanche le risorse necessarie per portare avanti i lavori in corso. Gli impegni relativi al 1993, infatti, superano di 700 miliardi gli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria. In tali condizioni sarà necessario ridurre o fare slittare gli impegni, esponendo l'ANAS a penali o all'onere di interessi per ritardati pagamenti.

PRESIDENTE avverte che a seguito dell'intervento del ministro dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del regolamento, si intende riaperta la discussione relativa all'oggetto della deliberazione.

PIO RAPAGNÀ fa presente che non si possono mettere sullo stesso piano il diritto alla casa e i problemi della viabilità.

I lavori in corso sono stati voluti dal predecessore del ministro Merloni ed appaltati secondo assai dubbie procedure d'assegnazione. Coloro che hanno preso tangenti e rubato fino ad oggi restituiscono i soldi! (*Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo, della lega nord e dei verdi*).

GIROLAMO TRIPODI esprime sconcerto per la dichiarazione del ministro Merloni: questi non ha chiarito le responsabilità per la situazione dell'ANAS, gravanti in particolare sul suo predecessore, l'onorevole Prandini, che ha perseguito una politica di spese superflue e di appalti a trattativa privata (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e dei verdi*).

MATTEO PIREDDA concorda con l'esigenza, sottolineata dal ministro Merloni, che la Camera presti attenzione alle diverse esigenze, operando una scelta sulle relative priorità. Le notizie da lui fornite sono preoccupanti, in particolare per un deputato proveniente da una regione in cui è evidente la gravissima carenza e

pericolosità del sistema viario: esiste il pericolo che le ristrettezze di bilancio colpiscano ancora una volta lo sviluppo della Sardegna, la cui principale strada statale — la Carlo Felice — esige urgenti interventi.

Dichiara voto contrario sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 506.

GIOVANNI PRANDINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea come talune osservazioni formulate siano frutto di cattiva conoscenza dei fatti.

Ricorda come l'ANAS sia un'azienda autonoma, i cui organi direttivi hanno diretta responsabilità contabile: non è quindi pensabile che essi possano procedere all'affidamento di lavori in assenza di idonea copertura, poiché ciò verrebbe rilevato dalla Corte dei conti e dalla Ragioneria generale dello Stato. Le affermazioni del ministro Merloni sono quindi semplicemente fuori dalla realtà (*Commenti del deputato Rapagnà*).

Alcune leggi di emergenza approvate negli ultimi anni — quelle per la Valtellina, per i mondiali di calcio, per le celebrazioni colombiane — hanno richiesto all'amministrazione un'accelerazione nelle procedure di affidamento dei lavori, peraltro operata nel pieno rispetto della legge e con l'unanime assenso della competente conferenza dei servizi. Le relative valutazioni tecniche sono state verificate dalla Camera, alla quale il Ministero trasmise la documentazione richiesta.

Ritiene quindi che i giudizi sommari o le colpevoli omissioni contenute nelle parole del ministro Merloni meritino di essere stigmatizzate, poiché dimostrano scorrettezza e incapacità (*Commenti*).

MARCO PANNELLA, parlando sull'ordine dei lavori, protesta per il fatto che la Presidenza, nonostante precisi accordi intercorsi per la limitazione degli interventi sui provvedimenti in esame, così da consentire la ripresa televisiva dei lavori, abbia poi accettato una controproposta antiparlamentare della RAI volta a ridurre sistematicamente gli spazi televisivi

destinati alla diffusione del dibattito: si tratta di un vero e proprio ricatto al Parlamento. Chiede pertanto che sui disegni di legge relativi al bilancio ed alla legge finanziaria si svolgano separate dichiarazioni di voto (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

PRESIDENTE assicura che la questione è all'esame del Presidente della Camera.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI osserva che proprio dalle parole dell'ex ministro Prandini emerge che qualcosa per fortuna è cambiato, in termini di trasparenza, al Ministero dei lavori pubblici. In un momento di crisi economica non si possono continuare a far battaglie demagogiche (*Commenti del deputato Tripodi*), pur se si deve riconoscere la difficile situazione del settore abitativo. Chiede pertanto che i presentatori dell'emendamento Crucianelli Tab. D. 506 lo ritirino, dichiarando altrimenti voto contrario, atteso che la manutenzione delle strade è una necessità (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

STEFANO AIMONE PRINA dichiara il voto non favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 506.

Si è appena assistito ad una reazione biliosa dell'ex ministro dei lavori pubblici Prandini di fronte alle dichiarazioni del suo successore Merloni. In questi mesi molti sono stati presi con le mani nel sacco dei lavori pubblici: occorre che il denaro pubblico sottratto sia restituito (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*). E chi ha la responsabilità di ciò che è avvenuto deve venire allo scoperto (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord e del deputato Rapagnà*).

GIULIO FERRARINI è esterrefatto per l'intervento dell'ex ministro dei lavori pubblici Prandini nei confronti dell'attuale ministro Merloni, che sta tentando di ridare al Ministero quella trasparenza che era stata messa a dura prova in passato.

L'ANAS è un patrimonio del paese e non proprietà privata di singoli ministri, visto che le condizioni delle strade incidono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini (*Commenti del deputato Pieroni*).

Sarà quindi necessario presentare una proposta di legge che realizzi una riforma complessiva dell'ANAS secondo criteri di funzionalità e di efficienza (*Applausi*).

GERARDO BIANCO, parlando per un richiamo al regolamento, sottolinea come, dopo l'utile chiarimento del ministro Merloni, sia stato del tutto estraneo all'argomento in esame l'ingiustificato e assurdo attacco personale a lui rivolto (*Applausi di deputati dei gruppi della DC e repubblicano e del deputato Rapagnà*). Esprime il totale sostegno dei deputati del gruppo della DC all'opera impareggiabile che il ministro dei lavori pubblici sta svolgendo (*Applausi di deputati del gruppo della DC*).

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni dell'onorevole Gerardo Bianco, il cui richiamo al regolamento la Presidenza tuttavia non condivide. Poiché infatti è in esame un emendamento vertente sulla diversa destinazione di risorse assegnate all'ANAS, ha ritenuto attinenti alla materia gli interventi relativi alla gestione dell'azienda.

ENRICO TESTA dichiara voto favorevole sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 506: le attuali ristrettezze dell'ANAS sono dovute a iniziative assunte da altri Governi in ordine al potenziamento della rete stradale che implicavano costi largamente superiori alle possibilità.

Il ministro dovrebbe anzitutto fare pulizia nel sistema degli appalti dei lavori pubblici.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

Ma occorre più in generale un riordino dell'intero Ministero dei lavori pubblici (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS e federalista europeo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 506.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	410
Votanti	406
Astenuti	4
Maggioranza	204
Hanno votato sì	148
Hanno votato no	258

(La Camera respinge).

STELIO DE CAROLIS dichiara voto contrario sull'emendamento Solaroli Tab. D. 21 osservando che una politica di modernizzazione del settore delle telecomunicazioni è veramente necessaria: si pensi che l'uso dei telefoni cellulari, ad esempio, è impossibile in vaste zone del paese. Non si comprende in questo senso la riduzione degli stanziamenti per il settore prevista dall'emendamento *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. D. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	393
Votanti	392
Astenuti	1
Maggioranza	197
Hanno votato sì	121
Hanno votato no	271

(La Camera respinge).

STEFANO BERNI dichiara voto contrario sull'emendamento Ciccio Messere Tab. D. 509 che, ancora una volta, individua l'agricoltura come settore da saccheggiare: essa richiederebbe invece una tutela non minore dell'ambiente naturale *(Applausi dei deputati del gruppo della DC)*.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Ciccio Messere Tab. D. 509, che mira a dare attuazione a una legge vigente: non si capisce perché si voglia contrapporre il mondo agricolo alla tutela dell'ambiente *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciccio Messere Tab. D. 509.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	398
Votanti	397
Astenuti	1
Maggioranza	199
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	377

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti Tab. D. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	367
Astenuti	21
Maggioranza	184
Hanno votato sì	36
Hanno votato no	331

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pellicani Tab. D. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	386
Maggioranza	194
Hanno votato sì	97
Hanno votato no	289

(La Camera respinge).

MASSIMO SCALIA ritira l'emendamento Giuliari Tab. D. 27.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serafini Tab. D. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	395
Maggioranza	198
Hanno votato sì	131
Hanno votato no	264

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Strada Tab. D. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	380
Astenuti	8
Maggioranza	191
Hanno votato sì	85
Hanno votato no	295

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. D. 29 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	405
Votanti	293
Astenuti	112
Maggioranza	147
Hanno votato sì	231
Hanno votato no	62

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Strada Tab. D. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	383
Astenuti	12
Maggioranza	192
Hanno votato sì	116
Hanno votato no	267

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone Tab. D. 26 (ex Tab. 23. 12).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	387
Maggioranza	194
Hanno votato sì	152
Hanno votato no	235

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 510.

GIORGIO CONCA rileva che non solo la rete stradale, ma anche quella fluviale potrebbe essere utilizzata per agevolare la viabilità. Dichiarò dunque voto favorevole *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

FRANCO PIRO condivide le argomentazioni del collega Conca; inoltre l'emendamento Crucianelli Tab. D. 510 si pone positivamente dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ritiene pertanto che il Comitato dei nove dovrebbe riconsiderare il suo parere.

GIUSEPPE TORCHIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che l'emendamento Crucianelli Tab. D. 510 non

può non trovare l'adesione di quanti hanno a cuore lo sviluppo del sistema idroviario italiano e, in generale, del sistema dei trasporti, oggi fondato sul solo trasporto stradale.

Invita quindi la Commissione a riconsiderare il parere espresso, e dichiara il proprio voto favorevole (*Applausi*).

GIUSEPPE CERUTTI dichiara voto contrario: occorre stabilire priorità per dare ordine al sistema dei trasporti, e non limitarsi ad accogliere richieste settoriali: così, prima di programmare la costruzione di canali, sarebbe opportuno rendere navigabile il tratto del Po che vi si presta.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, sentito anche il presidente della Commissione ambiente, non può che confermare il parere negativo precedentemente espresso.

GIUSEPPE LUCCHESI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della DC: i problemi della viabilità sono stati già affrontati in altra sede, mentre lo slittamento di un anno degli stanziamenti si rende necessario in considerazione delle esigenze complessive del paese.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 510.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	398
Votanti	388
Astenuti	10
Maggioranza	195
Hanno votato sì	184
Hanno votato no	204

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 514.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	373
Astenuti	7
Maggioranza	187
Hanno votato sì	147
Hanno votato no	226

(*La Camera respinge*).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce la proposta di accantonamento dell'emendamento Soriero Tab. D. 3.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere stabilito l'accantonamento dell'emendamento Soriero Tab. D. 3.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. D. 23.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	360
Astenuti	17
Maggioranza	181
Hanno votato sì	98
Hanno votato no	262

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo Tab. D. 503.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	364
Astenuti	1
Maggioranza	183
Hanno votato sì	130
Hanno votato no	234

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lorenzetti Paquale Tab. D. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	374
Astenuti	2
Maggioranza	188
Hanno votato sì	112
Hanno votato no	262

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo Tab. D. 512.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	377
Astenuti	1
Maggioranza	189
Hanno votato sì	112
Hanno votato no	265

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 504.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	378
Astenuti	1
Maggioranza	190
Hanno votato sì	153
Hanno votato no	225

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soriero Tab. D. 24.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	382
Votanti	379
Astenuti	3
Maggioranza	190
Hanno votato sì	115
Hanno votato no	264

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 505.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	380
Astenuti	1
Maggioranza	191
Hanno votato sì	149
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vozza Tab. D. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	387
Maggioranza	194
Hanno votato sì	138
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che la Commissione, anche a seguito del dibattito svoltosi sul tema dei diritti degli handicappati e, più in generale, sulle politiche sociali, ha ritenuto di presentare l'emendamento Tab. E. 501 che risponde alle esigenze avanzate da numerosi deputati. Modificando il parere precedentemente espresso, invita pertanto i presentatori degli emendamenti Solaroli Tab. D. 1 e Giannotti Tab. D. 14 (*nuova formulazione*) a ritirarli.

AUGUSTO BATTAGLIA ritira gli emendamenti Solaroli Tab. D. 1 e Giannotti Tab. D. 14 (*nuova formulazione*), prendendo atto dei positivi risultati conseguiti dall'azione dei deputati del gruppo del PDS. Questo non assolve peraltro un Governo che calpesta i diritti degli handicappati, ai quali non si dovrebbe recare offesa neppure per gravi necessità economiche (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista, dei verdi e federalista europeo*).

ELIO VITO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Ciccio Messere Tab. D. 511, presentato a difesa dei beni culturali (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciccio Messere Tab. D. 511.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	402
Maggioranza	202
Hanno votato sì	171
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nicolini Tab. D. 501.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	382
Votanti	368
Astenuti	14
Maggioranza	185
Hanno votato sì	141
Hanno votato no	227

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. D. 507.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	372
Astenuti	4
Maggioranza	187
Hanno votato sì	114
Hanno votato no	258

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo Tab. D. 508.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	385
Votanti	369
Astenuti	16
Maggioranza	185
Hanno votato sì	133
Hanno votato no	236

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliani Tab. D. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	399
Astenuti	1
Maggioranza	200
Hanno votato sì	168
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

Passa all'esame del complesso degli emendamenti riferiti alla tabella E annessa all'articolo 2 (*vedi l'allegato A-bis*).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tab. E. 501 della Commissione; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, accetta l'emendamento Tab. E. 501 della Commissione; concorda quanto al resto con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. E. 514.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	389
Astenuti	1
Maggioranza	195
Hanno votato sì	156
Hanno votato no	233

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grilli Tab. E. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	367
Astenuti	1
Maggioranza	184
Hanno votato sì	118
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo Tab. E. 500.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	325
Astenuti	55
Maggioranza	163

Hanno votato sì

86

Hanno votato no

239

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliani Tab. E. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	309
Astenuti	71
Maggioranza	155
Hanno votato sì	66
Hanno votato no	243

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliani Tab. E. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	364
Astenuti	23
Maggioranza	183
Hanno votato sì	120
Hanno votato no	244

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo Tab. E. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	294
Astenuti	87
Maggioranza	148
Hanno votato sì	52
Hanno votato no	242

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento CiccioMessere Tab. E. 42.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	290
Astenuti	100
Maggioranza	146
Hanno votato sì	46
Hanno votato no	244

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Impegno Tab. E. 41.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	389
Maggioranza	195
Hanno votato sì	145
Hanno votato no	244

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. E. 39.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	393
Votanti	317
Astenuti	76
Maggioranza	159
Hanno votato sì	65
Hanno votato no	252

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. E. 40.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	384
Astenuti	6
Maggioranza	193
Hanno votato sì	143
Hanno votato no	241

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. E. 520.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	389
Astenuti	2
Maggioranza	195
Hanno votato sì	145
Hanno votato no	244

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. E. 507.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	401
Votanti	320
Astenuti	81
Maggioranza	161
Hanno votato sì	67
Hanno votato no	253

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO raccomanda l'approvazione del suo emendamento Tab. E. 508: esso ha una valenza essenzialmente contabile. Il gruppo di rifondazione comunista, pur non avendo alcunché da spartire con i boiardi di Stato, è fermamente contrario alla privatizzazione delle partecipazioni statali perché deciso

a difendere il ruolo dello Stato nell'economia e l'articolo 43 della Costituzione. Nel momento in cui il Governo si accinge a presentare un disegno di legge per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali, questo emendamento dimostra che sarebbe possibile effettuare in questo settore significativi risparmi (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marino Tab. E. 508.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	388
Maggioranza	195
Hanno votato <i>si</i>	170
Hanno votato <i>no</i>	218

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. E. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	376
Maggioranza	189
Hanno votato <i>si</i>	160
Hanno votato <i>no</i>	216

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciccio Messere Tab. E. 504.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	387
Astenuti	1
Maggioranza	194

Hanno votato <i>si</i>	37
Hanno votato <i>no</i>	350

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo Tab. E. 509.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	393
Astenuti	2
Maggioranza	197
Hanno votato <i>si</i>	50
Hanno votato <i>no</i>	343

(La Camera respinge).

FIORIELLO PROVERA dichiara voto contrario sull'emendamento Giuliani Tab. E. 511: ricorda che gli stanziamenti previsti per far fronte alle emergenze causate dalle avversità che hanno colpito la Valtellina e le zone limitrofe non sono stati ancora erogati. Non si possono deludere ulteriormente le aspettative legittime di quelle popolazioni riducendo ancor più i fondi (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliani Tab. E. 511.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	389
Astenuti	1
Maggioranza	195
Hanno votato <i>si</i>	20
Hanno votato <i>no</i>	369

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cicciomessere Tab. E. 44.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	386
Astenuti	1
Maggioranza	194
Hanno votato <i>si</i>	14
Hanno votato <i>no</i>	372

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliari Tab. E. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	374
Astenuti	3
Maggioranza	188
Hanno votato <i>si</i>	15
Hanno votato <i>no</i>	359

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliari Tab. E. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	379
Astenuti	2
Maggioranza	190
Hanno votato <i>si</i>	18
Hanno votato <i>no</i>	361

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliari Tab. E. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	376
Astenuti	2
Maggioranza	189
Hanno votato <i>si</i>	15
Hanno votato <i>no</i>	361

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena Tab. E. 512.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	386
Votanti	347
Astenuti	39
Maggioranza	174
Hanno votato <i>si</i>	92
Hanno votato <i>no</i>	255

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta Tab. E. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	384
Maggioranza	193
Hanno votato <i>si</i>	62
Hanno votato <i>no</i>	322

(La Camera respinge).

PIO RAPAGNÀ raccomanda l'approvazione dell'emendamento Cicciomessere Tab. E. 45, destinato a impedire un nuovo finanziamento per il laboratorio del Gran Sasso, opera che ha determinato gravissimi danni geologici ed ambientali.

La politica attuata dagli onorevoli Gaspari, Tancredi, Susi e Ricciuti è stata fonte di sprechi e ha impedito la creazione di posti di lavoro alternativi determinando lo sviluppo di un sistema industriale fragilissimo (*Commenti*): si è im-

piegato il denaro pubblico per costruire inutili e dannose autostrade (*Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo, della lega nord, dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete — Commenti*).

ANDRIANO BIASUTTI dichiara voto contrario sull'emendamento CiccioMessere Tab. E. 45.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento CiccioMessere Tab. E. 45.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	379
Astenuti	2
Maggioranza	190
Hanno votato sì	90
Hanno votato no	289

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scalia Tab. E. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	357
Maggioranza	179
Hanno votato sì	119
Hanno votato no	238

(La Camera respinge).

Avverte che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Crucianelli Tab. E. 513.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento CiccioMessere Tab. E. 46.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	378
Astenuti	1
Maggioranza	190
Hanno votato sì	157
Hanno votato no	221

(La Camera respinge).

MARIA LUISA SANGIORGIO dichiara voto contrario sull'emendamento Crucianelli Tab. E. 47 (ex Tab. 23. 10), il cui accoglimento farebbe venir meno stanziamenti per le università non statali di indubbia utilità (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. E. 47. (ex Tab. 23. 10).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	373
Astenuti	3
Maggioranza	187
Hanno votato sì	50
Hanno votato no	323

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Tab. E. 501 della Commissione.

LINO ARMELLIN dichiara voto favorevole nell'ottica di un quadro di interventi a favore dei portatori di *handicap*, secondo un principio di solidarismo che nulla ha a che vedere con l'assistenzialismo. Non risponde a verità poi che la legge quadro sugli handicappati non sia stata attuata, nonostante la Corte dei conti abbia effettivamente bloccato taluni stanziamenti. Auspica che il Governo si impegni a superare questa situazione (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

FRANCO PIRO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI, ringraziando il relatore per la maggioranza e la Commissione per la disponibilità dimostrata nell'accogliere i rilievi formulati ieri dal collega Farigu.

Osserva come la legge-quadro sugli handicappati non sia ancora pienamente applicata: questo emendamento rappresenta almeno un passo in tal senso. Il Governo continua tuttavia ad essere inadempiente all'obbligo di presentare come allegato al disegno di legge finanziaria una relazione sugli effetti sociali del medesimo.

Si fanno troppi conti di ragioneria nell'immediato, senza considerare le potenzialità lavorative che troverebbero utilizzazione avviando al lavoro gli handicappati.

La presenza di deputati invalidi accresce certamente — come qualcuno ha scritto — le spese della Camera, ma consente una più completa rappresentanza delle realtà del paese e dei bisogni dei cittadini (*Applausi*).

RAFFAELE VALENSISE, nel dichiarare voto favorevole, osserva che con questa sorta di « mini-maxi » emendamento della Commissione si tenta ancora una volta di apportare correzioni dell'ultimo momento: prende atto peraltro che la Commissione è stata sensibile alle istanze avanzate dal gruppo del MSI-destra nazionale in ordine al rifinanziamento delle ricerche della società Stretto di Messina (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

SERGIO CASTELLANETA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord: per quanto riguarda i problemi degli handicappati, è ora che si arrivi ad una soluzione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

LUCIANA SBARBATI CARLETTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Tab. E. 501 della Commissione. Ribadisce peraltro che molto si deve ancora fare

per dare completa attuazione alla legge quadro sull'handicap (*Applausi dei deputati dei gruppi repubblicano e della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. E. 501 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	365
Maggioranza	183
Hanno votato sì	350
Hanno votato no	15

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli Tab. E. 38.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	342
Astenuti	3
Maggioranza	172
Hanno votato sì	91
Hanno votato no	251

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliani Tab. E. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	361
Votanti	351
Astenuti	10
Maggioranza	176
Hanno votato sì	46
Hanno votato no	305

(La Camera respinge).

Passa all'esame del complesso degli emendamenti riferiti alla tabella F annessa all'articolo 2 (vedi l'allegato A-bis).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti Tab. F. 48 e Tab. F. 502 del Governo; è contrario ai restanti emendamenti.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti Tab. F. 48 e Tab. F. 502 del Governo. Concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento CiccioMessere Tab. F. 39.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	332
Astenuti	10
Maggioranza	167
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	309

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuliani Tab. F. 40.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	288
Astenuti	66
Maggioranza	145
Hanno votato sì	36
Hanno votato no	252

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fredda Tab. F. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	344
Maggioranza	173
Hanno votato sì	128
Hanno votato no	216

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. F. 48 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	352
Astenuti	8
Maggioranza	177
Hanno votato sì	278
Hanno votato no	74

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. F. 502 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	342
Astenuti	15
Maggioranza	172
Hanno votato sì	295
Hanno votato no	47

(La Camera approva).

LINO OSVALDO FELISSARI chiede di parlare per dichiarazione di voto sul suo emendamento Tab. F. 31.

PRESIDENTE non può consentirlo, avendo il gruppo del PDS esaurito il tempo a sua disposizione. Autorizza tuttavia la pubblicazione del testo della dichiarazione di voto in calce al Resoconto stenografico della seduta odierna.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Felissari Tab. F. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	356
Astenuti	1
Maggioranza	179
Hanno votato sì	134
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli Tab. F. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	351
Astenuti	2
Maggioranza	176
Hanno votato sì	104
Hanno votato no	247

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grilli Tab. F. 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	354
Astenuti	3
Maggioranza	178
Hanno votato sì	109
Hanno votato no	245

(La Camera respinge).

Passa all'esame degli emendamenti precedentemente accantonati.

GIANCARLO TESINI, *Ministro dei trasporti*, fa presente che l'esame dell'emendamento Castelli Tab. A. 70 richiede una visione complessiva dell'indebitamento di tutte le aziende di trasporto pubblico locale. Il Governo, del resto, sta lavorando al fine di varare quanto prima un disegno di legge di riforma complessiva del settore.

Nel frattempo il Governo sta valutando le modalità per accogliere la proposta, avanzata in sede parlamentare, di trasformare i 400 miliardi di contributi previsti dal decreto-legge in materia in un fondo destinato a consentire l'accensione di mutui. Anche in considerazione dei problemi di natura finanziaria sussistenti in questo momento, chiede pertanto ai presentatori di ritirare l'emendamento, e analoga richiesta rivolge ai presentatori dell'emendamento Impegno Tab. A. 72; altrimenti il parere sui due emendamenti è contrario.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, invita anch'egli i presentatori degli emendamenti Castelli Tab. A. 70 e Impegno Tab. A. 72 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

ROBERTO CASTELLI, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento Tab. A. 70, prende atto dell'impegno del Governo a provvedere la costituzione di un fondo per l'accensione di mutui. Ricorda tuttavia che il suo emendamento non tendeva al ripiano del deficit di gestione, ma ad assicurare una copertura della prossima legge-quadro sul trasporto pubblico. Se il Governo può dare positive assicurazioni in tal senso, è disposto a ritirare il suo emendamento.

GIANCARLO TESINI, *Ministro dei trasporti*, non può che ribadire l'impegno testé annunziato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Castelli Tab. A. 70.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	348
Astenuti	2
Maggioranza	175
Hanno votato sì	140
Hanno votato no	208

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Impegno Tab. A. 72.

GIORDANO ANGELINI ne raccomanda l'approvazione: l'impegno del Governo è infatti estremamente generico e dunque insoddisfacente.

UGO BOGHETTA dichiara voto favorevole: le dichiarazioni del Governo hanno più il sapore di una presa in giro del Parlamento che di un chiarimento.

GIUSEPPE LUCCHESI prende atto delle dichiarazioni del Governo; è questo l'unico modo di affrontare la questione al momento. Di qui il voto contrario dei deputati del gruppo della DC sull'emendamento Impegno Tab. A. 72.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Impegno Tab. A. 72.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	348
Astenuti	1
Maggioranza	175
Hanno votato sì	135
Hanno votato no	213

(La Camera respinge).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che gli emendamenti Pizzinato Tab. A. 19 e Valensise Tab. B. 58 devono essere considerati assorbiti a seguito dell'approvazione dell'e-

mendamento Tab. E. 501 della Commissione.

RAFFAELE VALENSISE tiene a precisare che il suo emendamento Tab. B. 58 non è assorbito dall'emendamento Tab. A. 501 del Governo, che ne ha soltanto recepito lo spirito. Comunque, lo ritira.

PRESIDENTE dichiara assorbito l'emendamento Pizzinato Tab. A. 19.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Tab. B. 75 (*seconda nuova formulazione*) della Commissione.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, accetta l'emendamento Tab. B. 75 (*seconda nuova formulazione*) della Commissione.

GIUSEPPE CERUTTI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Tab. B. 75 (*seconda nuova formulazione*) della Commissione, fa presente che le risorse ivi previste appaiono eccessive.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, fa presente che la più recente riformulazione dell'emendamento Tab. B. 75 della Commissione supera le obiezioni formulate.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. B. 75 (*seconda nuova formulazione*) della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	346
Votanti	342
Astenuti	4
Maggioranza	172
Hanno votato sì	266
Hanno votato no	76

(La Camera approva).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, ritiene l'emendamento Zagatti Tab. B. 44 assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Tab. E. 501 della Commissione.

BRUNO SOLAROLI ritira l'emendamento Zagatti Tab. B. 44.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Apuzzo Tab. C. 12: la legge per Roma capitale, approvata nel 1990, ha già accumulato 289 miliardi di residui, ai quali il disegno di legge finanziaria aggiunge stanziamenti per 40 miliardi, che appaiono sufficienti a soddisfare le esigenze.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, concorda con il relatore.

FRANCESCO RUTELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Apuzzo Tab. C. 12, sottolineando la modestia delle risorse residue e l'inadeguatezza dello stanziamento previsto per le necessità della Capitale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apuzzo Tab. C. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	315
Astenuti	29
Maggioranza	158
Hanno votato sì	109
Hanno votato no	206

(La Camera respinge).

Avverte che la Presidenza ritiene che la nota apposta alla voce in tabella C relativa alla legge di finanziamento dell'ANAS non sia necessaria per motivare

la misura dei trasferimenti all'azienda, che, secondo le procedure amministrative previste dalle disposizioni dell'articolo 28 della legge n. 59, può utilizzarli anche per stipulare mutui.

La nota non potrebbe invece sostituire una norma di legge che preveda in via legislativa i limiti in cui l'ANAS è autorizzata a stipulare mutui a carico del bilancio dello Stato.

Pertanto la Presidenza ritiene che possa restare stabilito che la nota in esame è espunta dal testo del provvedimento.

Quanto alla nota apposta agli stanziamenti relativi alla voce Ministero del bilancio, legge n. 910 del 1986, articolo 8, comma 14 (Fondo sanitario nazionale di parte capitale), deve essere rilevato che essa ha una base normativa nell'articolo 1, comma 7, del disegno di legge collegato n. 1684, ma potrebbe essere più opportunamente collocata nel testo dell'articolo, come segnalato ieri dal relatore e come proposto nell'emendamento Tab. C. 112 del Governo a tale scopo riformulato.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, si associa alle considerazioni svolte dalla Presidenza. Avverte comunque che la nota ha un valore meramente applicativo e risponde ad esigenze di maggiore chiarezza: si dà infatti conto degli impegni che risultano a carico dello Stato a seguito della contrazione dei mutui da parte dell'ANAS.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, concorda con la decisione della Presidenza, che rispetta quanto già affermato dalla Corte dei conti.

PRESIDENTE avverte che resta pertanto inteso che la nota apposta alla voce in tabella C relativa alla legge di finanziamento dell'ANAS è espunta dal testo del provvedimento. Si intende pertanto superato l'emendamento Ciccimessere Tab. C. 40 *(nuova formulazione)*.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento Tab. C. 112 (*seconda nuova formulazione*) del Governo.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. C. 112 (*seconda nuova formulazione*) del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	311
Astenuti	13
Maggioranza	156
Hanno votato sì	266
Hanno votato no	45

(La Camera approva).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, invita i presentatori dell'emendamento Serafini Tab. D. 12 (*nuova formulazione*) a ritirarlo; altrimenti il parere è contrario.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, concorda con il relatore per la maggioranza.

ANNA MARIA SERAFINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento Tab. D. 12 (*nuova formulazione*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serafini Tab. D. 12 (*nuova formulazione*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	318
Astenuti	3
Maggioranza	160

Hanno votato sì 100

Hanno votato no 218

(La Camera respinge).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Soriero Tab. D. 3; altrimenti il parere è contrario.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, invita anch'egli i presentatori dell'emendamento Soriero Tab. D. 3 a ritirarlo, in quanto non è possibile sottrarre risorse alla legge n. 64 del 1986: deve fare del resto presente che uno stanziamento per la tutela idrogeologica e forestale della Calabria è già ricompreso nei fondi globali.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Soriero Tab. D. 3; si intende che non insistano per la votazione.

MARIO BRUNETTI fa proprio l'emendamento Soriero Tab. D. 3 e ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soriero Tab. D. 3 fatto proprio dal deputato Brunetti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	310
Astenuti	4
Maggioranza	156
Hanno votato sì	106
Hanno votato no	204

Sono in missione 13 deputati.

(La Camera respinge).

GERMANO MARRI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che il dibattito si è svolto finora in assenza dei tre mini-

stri finanziari; chiede che la Presidenza intervenga affinché tale presenza sia assicurata (*Applausi*).

GERARDO BIANCO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta del collega Marri; esprime comunque pieno apprezzamento per il prezioso lavoro svolto dal sottosegretario Grillo (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

FRANCO PIRO, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta formulata dai deputati Marri e Gerardo Bianco perché sia assicurata la presenza di almeno uno dei ministri finanziari.

PRESIDENTE concorda sui rilievi dei deputati Marri, Gerardo Bianco e Piro ed assicura che la Presidenza si attiverà nel senso richiesto.

Per lo svolgimento di una interpellanza.

LUCIO MANISCO sollecita lo svolgimento di un'interpellanza sulla situazione di Cuba.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 16.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Raffaele Costa, de Luca, Farace, Tealdi e Zavettieri sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri della sanità e del tesoro hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 1992, n. 441, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale » (1913).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito, in sede referente, alla XII Commissione permanente (Affari sociali) con il parere della I, della V, della VI, della VII, della VIII e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 2 dicembre 1992.

Annunzio della nomina del vicepresidente della Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che il Presidente della Corte costituzionale ha inviato al Presidente della Camera, in data 18 novembre 1992, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di comunicarLe di aver nominato Vice Presidente della Corte il

Giudice costituzionale professor Giuseppe Borzellino.

Cordiali saluti.

Firmato: Francesco Paolo Casavola ».

Si riprende la discussione.

NICOLAMARIA SANESE dichiara voto favorevole sull'articolo 2 con le annesse tabelle A, B, C, D, E ed F, rilevando che l'esame parlamentare ha consentito di migliorare i documenti di bilancio che erano stati presentati dal Governo. Si pensi in particolare agli incrementi degli stanziamenti previsti nella tabella B: è il caso delle spese per il Ministero dell'industria.

Altri positivi mutamenti sono stati introdotti nelle previsioni della tabella A, soprattutto per opera dei deputati del gruppo della DC (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

GIOVANNI NONNE dichiara voto favorevole sull'articolo 2 con le annesse tabelle A, B, C, D, E ed F, osservando che a nessuno può sfuggire la complessità del lavoro svolto dal Parlamento in queste settimane. Si sono apportate correzioni importanti non sul piano delle conseguenze economiche ma per la loro capacità di rendere più equa la manovra finanziaria.

La rilevanza di questa manovra è dimostrata dalla reazione dei mercati finanziari e monetari. Certo essa ha ancora aspetti di iniquità che il Governo dovrebbe impegnarsi a correggere: ed è anche per fornire uno stimolo in tal senso che i deputati del gruppo del PSI esprimeranno voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'aria in aula è irrespirabile perché surriscaldata. Invita quindi la Presidenza ad assumere gli opportuni provvedimenti di natura tecnica per evitare che il fenomeno abbia a ripe-

tersi in futuro (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza cercherà di ovviare all'inconveniente segnalato.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 con le annesse tabelle A, B, C, D, E ed F, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	319
Astenuti	9
Maggioranza	160
Hanno votato sì	191
Hanno votato no	128

(La Camera approva).

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Pellicani 2. 01.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, concorda con il relatore.

MARIO LETTIERI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Pellicani 2. 01 che cerca di rimediare ai danni prodotti dalla manovra economica del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

RAFFAELE VALENSISE, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo aggiuntivo Pellicani 2. 01, osserva che esso solleva un problema reale, quello dell'equità fiscale in relazione alle aliquote IRPEF introdotte e ai criteri di tassazione dei redditi familiari. Nel sottolineare la necessità di perequare i comportamenti dei lavoratori dipendenti e autonomi — questi ultimi ingiustamente penalizzati dalle norme recentemente introdotte — dichiara l'astensione dal voto dei deputati del

gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pellicani 2. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	346
Votanti	327
Astenuti	19
Maggioranza	164
Hanno votato sì	88
Hanno votato no	239

(La Camera respinge).

Passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi gli allegati A ed A-bis*).

Avverte che, poiché la legge finanziaria non può contenere alcun contenuto normativo che non sia ad essa esplicitamente rinviato da norme di legge preesistenti o non si colleghi alle funzioni proprie di tale strumento e poiché l'articolo 3 ha un contenuto limitato alla determinazione quantitativa di trasferimenti al settore dei trasporti, la Presidenza ritiene inammissibili gli emendamenti Valensise 3. 7, Solaroli 3. 3 e Parlato 3. 8 che hanno un contenuto normativo ulteriore rispetto alla determinazione dei trasferimenti e delle loro modalità.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, e LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

RAFFAELE VALENSISE non concorda con la dichiarazione di inammissibilità del suo emendamento 3. 7, poiché esso prevede una riserva del 40 per cento delle risorse destinate ai programmi di

investimento per lo sviluppo e l'ammmodernamento delle infrastrutture ferroviarie a favore delle ferrovie del Sud, ciò che è stabilito dalle leggi dello Stato, oltre a rispondere a principi costituzionali (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI destra nazionale*).

PRESIDENTE prende atto di queste considerazioni, ma deve confermare la decisione della Presidenza.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Mattioli 3. 11.

UGO BOGHETTA dichiara voto favorevole: gli investimenti nel settore delle ferrovie sono praticamente bloccati, mentre il progetto dell'alta velocità è scarsamente conosciuto. Si rende pertanto opportuna una pausa di riflessione (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e del PDS*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, pur non avendo nessuna preclusione di principio sul progetto dell'alta velocità, osserva che non si può pensare di realizzarlo finché l'industria elettromeccanica nazionale sarà priva delle tecnologie adeguate: raccomanda pertanto l'approvazione del suo emendamento 3. 11 (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

ROBERTO CASTELLI rileva che si è di fronte a una materia *in fieri*, ed appare inopportuno tentare di adottare una soluzione forzata: non appare dunque condivisibile neanche quella sottesa agli emendamenti Mattioli 3. 11 e Giuliari 3. 12. Preannunzia invece voto favorevole sull'emendamento Pieroni 3. 10, che non configura — a differenza degli altri due — un colpo di mano ai danni dell'alta velocità (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ALTERO MATTEOLI fa presente che è anacronistico dichiararsi contrari all'alta velocità alle soglie del duemila, fermo restando che non si possono trascurare le questioni connesse all'impatto ambientale. Dichiarata quindi voto contrario sugli

emendamenti Mattioli 3. 11, Pieroni 3. 10 e Giuliari 3. 12 (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIUSEPPE LUCCHESI osserva che ogni qualvolta si parla di ferrovie il dibattito si fa animato; quanto all'alta velocità, l'Italia si trova in grave ritardo rispetto agli altri paesi europei. Dichiarando quindi voto contrario sugli emendamenti Mattioli 3. 11, Pieroni 3. 10 e Giuliari 3. 12 (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

GIORDANO ANGELINI ritiene che, riducendosi le risorse, le dimensioni del piano per l'alta velocità debbano essere ridiscusse nel quadro generale del piano delle ferrovie e tenendo conto di criteri e parametri certi (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

ELIO VITO dichiara voto favorevole sugli emendamenti Mattioli 3. 11 e Pieroni 3. 10 (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

GIACOMO MACCHERONI ricorda che il Parlamento ebbe già occasione di discutere della realizzazione di un programma per l'alta velocità. È contraddittorio che si discuta del riassetto del sistema dei trasporti e si impedisca poi un adeguato finanziamento dei programmi di sviluppo. Sottolinea come, dopo aver previsto il coinvolgimento di capitale privato nella realizzazione dei progetti di alta velocità, la soppressione del contributo pubblico — stabilito nel 40 per cento — rischia di far venir meno l'intero programma, che rappresenta per di più un importante passo per mutare la situazione del trasporto merci, oggi squilibrata in favore del trasporto su strada. Per questo dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PSI (*Aplausi dei deputati del gruppo del PSI*).

ANTONIO PAPPALARDO, ricordato lo squilibrio del sistema dei trasporti, nel quale la componente ferroviaria risulta fortemente ridotta anche a causa di

un'errata politica di investimenti, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PSDI.

STELIO DE CAROLIS, a nome dei deputati del gruppo repubblicano, esprime preoccupazione per l'incuria con cui è stata finora affrontata la politica dei trasporti e delle ferrovie in particolare. Auspica un potenziamento di tale settore nel rispetto degli equilibri territoriali e delle questioni ambientali: dichiara dunque il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

PRESIDENTE avverte che i deputati Angelo La Russa e Tuffi, che hanno chiesto di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal loro gruppo, hanno a disposizione due minuti ciascuno.

ANGELO LA RUSSA, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che è difficile prevedere oggi se la realizzazione del progetto dell'alta velocità è destinata a rimanere una pia intenzione del Governo. Esprime inoltre il proprio rammarico per il fatto che non sia presente al dibattito il ministro dei trasporti. Preannuncia che voterà contro l'articolo 3.

PAOLO TUFFI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che la materia richiederebbe ben altro approfondimento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mattioli 3. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	356
Astenuti	9
Maggioranza	179
Hanno votato sì	39
Hanno votato no	317

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Pieroni 3. 10.

UGO BOGHETTA fa presente che il Parlamento non conosce ancora il progetto alta velocità; che tutti i paesi europei hanno un progetto di velocizzazione, non però megalomane come quello italiano; che l'alta velocità non riguarda il traffico delle merci; che i capitali privati vengono facilmente investiti nel progetto trattandosi di investimenti assolutamente privi di rischio. Sarebbe dunque opportuno un attento approfondimento della questione (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista, del PDS e dei verdi e del deputato Rapagnà*).

MAURIZIO PIERONI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 10 che, ripristinando il testo modificato dalla Commissione, lascia impregiudicata la questione del finanziamento dei progetti dell'alta velocità. Questi, così come sono formulati non promuovono il migliore collegamento dell'Italia con il resto d'Europa, in quanto se ne prevede l'inizio dalla tratta Roma-Napoli. Per di più, il ruolo della conferenza dei servizi sull'assunzione delle relative decisioni rischia di dar luogo ad abusi (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo*).

PIO RAPAGNÀ chiede di sapere se con il progetto dell'alta velocità si intenda trasferire su ferrovie il traffico dei TIR che ogni giorno percorrono la statale Adriatica (*Applausi*): in realtà si continua a ignorare l'esigenza di una linea ferroviaria che allevii il problema dei trasporti sulla direttrice adriatica Nord-Sud (*Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo, dei verdi e del movimento per la democrazia: la Rete*).

ROBERTO CASTELLI dichiara voto favorevole: non si tratta di eliminare il progetto dell'alta velocità ma di permettere un esame più approfondito (*Ap-*

plausi dei deputati dei gruppi della lega nord e dei verdi).

MILZIADE CAPRILI, parlando per un richiamo al regolamento, deplora l'assenza, oltretutto del ministro delle finanze, di un rappresentante del dicastero dei trasporti (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista e del PDS*).

PRESIDENTE, nel prendere atto che il ministro delle finanze sta rientrando in aula, condivide il rilievo dell'onorevole Caprili: tuttavia la Presidenza non può imporre la presenza del ministro dei trasporti, che pure sarebbe opportuna.

MAURO SANGUINETI, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che la discussione non tiene conto del ritardo in cui il paese si trova. Occorrerebbe un grande sforzo tecnologico, mentre non è chiaro che utilizzo sia stato fatto dei fondi attribuiti al Ministero dei trasporti (*Applausi*).

FRANCESCO FERRARI, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea come il problema dell'alta velocità riguardi non soltanto chi viaggia, ma anche chi vive sul territorio. È errato realizzare linee ad alta velocità, con onerose spese e forse danni all'ambiente, quando le linee ferroviarie esistenti non sono pienamente utilizzate. Sarebbe comunque necessario prevedere l'espressione di un parere sulle opere da parte delle regioni (*Applausi di deputati del gruppo della DC e dei deputati dei gruppi della lega nord e di rifondazione comunista*).

ANTONIO TESTA osserva che, nel momento in cui si chiede un intervento « chiavi in mano » dei privati, occorre che il settore pubblico fornisca per parte sua un impegno adeguato. Appaiono inoltre immotivate le critiche sulle priorità nella realizzazione delle tratte, atteso che è volontà comune favorire uno spostamento del traffico della gomma alla rotaia. Dichiarò pertanto voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pieroni 3. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	406
Votanti	398
Astenuti	8
Maggioranza	200
Hanno votato sì	172
Hanno votato no	226

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Giuliani 3. 12.

UGO BOGHETTA osserva che sono troppe le incongruenze che si verificano nella realizzazione del progetto dell'alta velocità: andare avanti su questa strada significa concedere un altro appalto ai soliti ladri! *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

GIORDANO ANGELINI ritiene che i presentatori dell'emendamento Giuliani 3. 12 dovrebbero ritirarlo per lasciare impregiudicata ogni decisione sul progetto alta velocità.

ALTERO MATTEOLI fa presente che non si possono affrontare i progetti alta velocità in questi termini. In particolare sarà necessario l'adeguamento dei sistemi tecnologici nel rispetto dell'impatto ambientale. L'alta velocità dovrà poi favorire sia il Nord che il Sud e i relativi progetti dovranno essere approvati nel minor tempo possibile. Dichiarava quindi voto contrario sull'emendamento Giuliani 3. 12 *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

EDOARDO RONCHI ritira l'emendamento Giuliani 3. 12.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	393
Votanti	387
Astenuti	6
Maggioranza	194
Hanno votato sì	215
Hanno votato no	172

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 4 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito *(vedi gli allegati A ed A-bis).*

Avverte peraltro che, poiché la legge finanziaria non può comprendere alcun contenuto normativo che non sia ad essa esplicitamente rinviato da norme di legge preesistenti o non si colleghi alle funzioni proprie di tale strumento, ai sensi della legge n. 362 del 1988, la Presidenza ritiene inammissibile l'emendamento Serafini 4. 5, relativo ai trasferimenti alle regioni, che modifica aspetti regolati dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	379
Astenuti	9
Maggioranza	190
Hanno votato sì	212
Hanno votato no	167

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 5 nel testo della Commissione, e del complesso dell'emendamento e articolo aggiuntivo ad esso riferiti *(vedi gli allegati A ed A-bis).*

Avverte che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Pollichino 5. 7.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, e LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, esprimono parere contrario sull'articolo aggiuntivo Scalia 5. 05.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	371
Astenuti	7
Maggioranza	186
Hanno votato sì	211
Hanno votato no	160

(La Camera approva).

MASSIMO SCALIA avverte che nel comma 2 del suo articolo aggiuntivo 5. 05, in luogo delle parole: « 16 per cento », devono leggersi le seguenti: « 9 per cento ».

PRESIDENTE ne prende atto.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Scalia 5. 05 nel testo corretto.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	354
Astenuti	20
Maggioranza	178
Hanno votato sì	81
Hanno votato no	273

(La Camera respinge).

Passa all'esame dell'articolo 6 ed allegato prospetto nel testo della Commissione al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

GIOVANNI ZARRO, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che in Commissione bilancio nella seduta di ieri il ministro delle finanze ha comunicato l'approvazione, presso la Commissione finanze del Senato, di un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 388 del 1992 che modifica i termini del condono tributario. Con tale modifica risulta garantita la copertura della legge finanziaria ed è possibile fare fronte al minor gettito, rispetto al previsto, derivante dal decreto-legge n. 394 del 1992, che istituisce un'imposta sul patrimonio netto delle imprese.

GIOVANNI GORIA, *Ministro delle finanze*, conferma le considerazioni dell'onorevole Zarro.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 ed allegato prospetto.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	359
Astenuti	10
Maggioranza	180
Hanno votato sì	202
Hanno votato no	157

(La Camera approva).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Anedda ed altri n. 9/1650/1; Maceratini ed altri n. 9/1650/2; Trabacchini ed altri n. 9/1650/3; Servello e Poli Bortone n. 9/1650/4; Buontempo e Poli Bortone n. 9/1650/5; Gasparri e Poli Bortone n. 9/1650/6; Marengo ed altri n. 9/1650/7; Rositani ed altri n. 9/1650/8; Poli Bortone ed altri n. 9/1650/9; Piredda ed altri n. 9/1650/10; Rutelli ed altri n. 9/1650/11; Giuliari ed altri n. 9/1650/12; Bertoli ed altri n. 9/1650/13; Apuzzo n. 9/1650/14; Ferri n. 9/1650/15; Ronchi ed altri n. 9/1650/16; Albertini Renato e Bergonzi n. 9/1650/17; Felissari ed altri n. 9/1650/18; Cerutti ed altri n. 9/1650/19; Mo-

digliani ed altri n. 9/1650/20; Parlato ed altri n. 9/1650/21; Pratesi ed altri n. 9/1650/22; Rossi Luigi n. 9/1650/23; Ratto ed altri n. 9/1650/24; Sbarbati Carletti ed altri n. 9/1650/25; Masini ed altri n. 9/1650/26; Bianco Gerardo ed altri n. 9/1650/27; Viscardi ed altri n. 9/1650/28; Ciabbarri ed altri n. 9/1650/29; Tiraboschi ed altri n. 9/1650/30 e Gasparotto e Breda n. 9/1650/31.

Ricorda che, in base alla prassi costante, secondo cui l'articolo 122 del regolamento deve ritenersi applicabile anche al disegno di legge finanziaria, potranno essere posti in votazione soltanto gli ordini del giorno respinti in Commissione e quelli attinenti all'indirizzo globale della politica economica e finanziaria.

Tuttavia, come già avvenuto in altre occasioni, la Presidenza potrà ammettere al parere del Governo gli ordini del giorno non rispondenti al dettato dell'articolo 122 del regolamento, avvertendo che gli stessi non saranno comunque posti in votazione.

Saranno dunque ammessi al parere del Governo e al voto gli ordini del giorno Anedda ed altri n. 9/1650/1, Maccratini ed altri n. 9/1650/2, Trabacchini ed altri n. 9/1650/3, Servello e Poli Bortone n. 9/1650/4, Buontempo e Poli Bortone n. 9/1650/5, Gasparri e Poli Bortone n. 9/1650/6, Marengo ed altri n. 9/1650/7, Rositani ed altri n. 9/1650/8, Poli Bortone ed altri n. 9/1650/9, Piredda ed altri n. 9/1650/10, Giuliani ed altri n. 9/1650/12, Ronchi ed altri n. 9/1650/16, Albertini Renato e Bergonzi n. 9/1650/17, Cerutti ed altri n. 9/1650/19, Modigliani ed altri n. 9/1650/20, Pratesi ed altri n. 9/1650/22 (che ripropone il contenuto di un emendamento ritirato), Masini ed altri n. 9/1650/26, Bianco Gerardo ed altri n. 9/1650/27, Viscardi ed altri n. 9/1650/28, Tiraboschi ed altri n. 9/1650/30.

Saranno altresì ammessi al solo parere del Governo gli ordini del giorno Rutelli ed altri n. 9/1650/11, Bertoli ed altri n. 9/1650/13, Apuzzo n. 9/1650/14, Ferri n. 9/1650/15, Felissari ed altri n. 9/1650/18,

Rossi Luigi n. 9/1650/23, Ratto ed altri n. 9/1650/24, Sbarbati Carletti ed altri n. 9/1650/25, Ciabbarri ed altri n. 9/1650/29, Gasparotto e Breda n. 9/1650/31.

Non potrà essere ammesso neanche al parere l'ordine del giorno Parlato ed altri n. 9/1650/21, inammissibile in quanto, contrariamente a quanto stabilito dalla risoluzione sul documento di programmazione economico-finanziaria votata nella seduta del 30 settembre 1992, fissa delle finalità di spesa nell'ambito delle dotazioni, previste in tabella A, di un Ministero.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, accoglie gli ordini del giorno Bianco Gerardo ed altri n. 9/1650/27 se riformulato nella parte dispositiva e Tiraboschi ed altri n. 9/1650/30; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Piredda ed altri n. 9/1650/10, Rutelli ed altri n. 9/1650/11, Giuliani ed altri n. 9/1650/12, Bertoli ed altri n. 9/1650/13, Ferri n. 9/1650/15, Ronchi ed altri n. 9/1650/16, Albertini Renato e Bergonzi n. 9/1650/17, Felissari ed altri n. 9/1650/18, Modigliani ed altri n. 9/1650/20, Sbarbati Carletti ed altri n. 9/1650/25, Viscardi ed altri n. 9/1650/28, Ciabbarri ed altri n. 9/1650/29, Gasparotto e Breda n. 9/1650/31; invita i presentatori dell'ordine del giorno Ratto e Sbarbati Carletti n. 9/1650/24 a ritirarlo; non accoglie gli ordini del giorno Anedda ed altri n. 9/1650/1, Maccratini ed altri n. 9/1650/2, Trabacchini ed altri n. 9/1650/3, Servello e Poli Bortone n. 9/1650/4, Buontempo e Poli Bortone n. 9/1650/5, Gasparri e Poli Bortone n. 9/1650/6, Marengo ed altri n. 9/1650/7, Rositani ed altri n. 9/1650/8, Poli Bortone ed altri n. 9/1650/9, Apuzzo n. 9/1650/14, Cerutti ed altri n. 9/1650/19, Pratesi ed altri n. 9/1650/22, Rossi Luigi n. 9/1650/23, Masini ed altri n. 9/1650/26.

GERARDO BIANCO, a nome dei presentatori, non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Piredda ed altri n. 9/1650/10.

PIERGIORGIO BERGONZI non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Albertini Renato e Bergonzi n. 9/1650/17.

WILMO FERRARI accetta di riformulare l'ordine del giorno Bianco Gerardo ed altri n. 9/1650/27 nel senso di sostituire, all'inizio della parte dispositiva, le parole: « ad attuare una moratoria dei provvedimenti fiscali di emergenza » con le parole: « ad operare per superare l'emergenza nella legislazione fiscale », e di sopprimere la lettera e) della medesima parte dispositiva.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, accoglie l'ordine del giorno Bianco Gerardo ed altri n. 9/1650/27 nel testo riformulato.

RENATO STRADA chiede se il Governo sia disposto ad accogliere l'ordine del giorno Viscardi ed altri n. 9/1650/28 se riformulato nel senso di aggiungere, nella parte dispositiva, dopo le parole: « riconversione verso attività civili », le parole: « e di ricerca ».

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, accoglie l'ordine del giorno Viscardi ed altri n. 9/1650/28 nel testo così riformulato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso degli ordini del giorno.

LUIGI ROSSI si dichiara assai stupito per il fatto che il Governo non abbia accolto neanche come raccomandazione il suo ordine del giorno n. 9/1650/23.

EDOARDO RONCHI osserva che gli impegni richiesti dal suo ordine del giorno n. 9/1650/16 rispondono ad una precisa esigenza di trasparenza nel campo degli appalti di opere pubbliche, sulla cui assegnazione ed attuazione si registrano gravi irregolarità: per questo raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno

n. 9/1650/16, che chiede al Governo un impegno ad intervenire perché la spesa deliberata con le leggi finanziaria e di bilancio per opere pubbliche sia gestita correttamente e con efficacia (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

GIULIO MACERATINI ricorda che l'ordine del giorno Anedda ed altri n. 9/1650/1 chiede al Governo l'impegno ad imporre quale obbligo generale per la progressione in carriera dei magistrati l'assolvimento di funzioni nelle sedi giudiziarie a rischio, per garantirne la copertura, essenziale ai fini di un efficace lotta alla criminalità organizzata. Il suo ordine del giorno n. 9/1650/2 intende invece impegnare il Governo ad attivarsi per trovare adeguate soluzioni al problema degli enormi ritardi con cui vengono definiti i procedimenti civili. Non comprende le ragioni per cui il Governo ha ritenuto di non accogliere tali documenti (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIUSEPPE CERUTTI osserva che il suo ordine del giorno n. 9/1650/19, sottoscritto da esponenti di vari gruppi, tendeva a trasferire in tabella C i fondi per la difesa del suolo: il Governo ha affermato che esso irrigidiva troppo la legge finanziaria. Questa risposta non è assolutamente condivisibile ed auspica pertanto che l'Assemblea, riconoscendo l'importanza della tutela del suolo, voglia approvare il suo ordine del giorno (*Applausi*).

LUCIANA SBARBATI CARLETTI esprime rammarico per il fatto che la manovra economica danneggia gravemente la scuola, mentre fino ad oggi si sono favoriti gli sprechi non attivando affatto una politica di qualità. Anche i soggetti portatori di *handicap* sono troppo spesso strumentalizzati. Non si può continuare a procedere secondo logiche di indifferenza o di demagogia. Per questo raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1650/25 (*Applausi dei deputati dei gruppi repubblicano, del MSI-destra nazionale e federalista europeo*).

GUGLIELMO ROSITANI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1650/8, tendente a rimediare alla scarsa considerazione riservata nel disegno di legge di bilancio per il 1993 alla pubblica istruzione e alla scuola, il cui difettoso funzionamento ha negativi riflessi su tutta la vita nazionale. Occorre in particolare risolvere il problema degli organici, che — per lo sfasamento tra situazione di diritto e di fatto — compromette il corretto funzionamento dell'istituzione sin dal principio dell'anno scolastico. Si potrebbero prevedere idonei mezzi statistici per adeguare la consistenza della dotazione di personale docente, evitando i ritardi che favoriscono soltanto le pratiche clientelari dei provveditori agli studi nell'attribuzione delle supplenze (*Applausi del deputato Sbarbati Carletti*). Per questo invita l'Assemblea a considerare attentamente il contenuto del suo ordine del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

BRUNO SOLAROLI, nel ringraziare gli Uffici della Camera per il lavoro svolto, esprime apprezzamento per le indicazioni relative al percorso metodologico e procedurale da utilizzare per la predisposizione dei prossimi documenti di programmazione economica contenute nell'ordine del giorno Tiraboschi ed altri n. 9/1650/30: dichiara comunque il suo voto contrario in considerazione delle valutazioni politiche in esso contenute, che non può accettare.

ADRIANA POLI BORTONE rileva che proprio nei momenti di crisi occorrerebbe potenziare il settore della scuola, che il Governo sembra voler trascurare. Gli ordini del giorno presentati dai deputati del gruppo del MSI-destra nazionale in ordine alla situazione della scuola centrano la loro attenzione sul diritto degli utenti, che deve essere effettivo e uniforme su tutto il territorio nazionale, sull'organizzazione del sistema scolastico, che appare allo stato assolutamente insufficiente e

clientelare, e sulle priorità del Ministero della pubblica istruzione; occorrerebbe tra l'altro rivedere la convenzione tra il Ministero e l'Italsiel (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARTE FERRARI si sorprende del fatto che il Governo abbia espresso parere contrario sull'ordine del giorno Trabacchini ed altri n. 9/1650/3, concernente la situazione dei diritti umani in Iran; auspica che tale parere possa essere modificato.

RAFFAELE VALENSISE ritiene convincenti le procedure previste dall'ordine del giorno Tiraboschi ed altri n. 9/1650/30, finalizzate a far sì che gli impegni di spesa seguano razionali criteri di programmazione. Questo obiettivo infatti è ritenuto particolarmente rilevante dal suo gruppo, che anzi propone da tempo una sessione di programma che preceda quella di bilancio. Purtroppo l'ordine del giorno non trae tutte le conseguenze dalle premesse poste (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIOVANNI MEO ZILIO ricorda il proposito di opposizione costruttiva e attenta espresso dal gruppo della lega nord allorché il Governo Amato chiese la fiducia delle Camere.

Le scelte operate nel disegno di legge finanziaria in materia di cultura suscitano severe critiche: si è seguito un criterio meramente contabile e sono state respinte proposte emendative, anche del suo gruppo, pur approvate dalla maggioranza della Commissione cultura. Nell'esprimere ferma protesta nei riguardi del Governo, assicura l'impegno del gruppo della lega nord a favore della scuola, al Settentrione come nel Mezzogiorno, poiché essa è strumento di diffusione della cultura in tutta l'Italia, per realizzare l'unità culturale del paese (*Applausi del deputato Sbarbati Carletti*), avvio di una nuova moralità (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e repubblicano*).

FRANCO PIRO osserva che l'ordine del giorno Tiraboschi ed altri n. 9/1650/30 è molto impegnativo: non crede però che il Governo ne sia consapevole. Non se la sente comunque di dare il suo voto favorevole su tale ordine del giorno, che presenta elementi di contraddizione. Il Governo dovrebbe poi impegnarsi a presentare ogni anno una relazione tecnica sugli aspetti sociali delle politiche economiche adottate (*Applausi del deputato Sbarbati Carletti*).

ENRICO MODIGLIANI osserva che la pubblica istruzione è indice della civiltà di un paese, particolarmente in un momento in cui riemergono fantasmi del passato.

Quanto al suo ordine del giorno n. 9/1650/20, occorrerebbe razionalizzare la politica industriale italiana, avendo ben presente i vincoli esistenti in adempimento ad obblighi comunitari, o di carattere finanziario: questo prestando speciale attenzione alla situazione delle piccole e medie imprese.

In considerazione del fatto che il Governo lo ha accolto come raccomandazione, non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1650/20 (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

MATTEO PIREDDA si rammarica del fatto che il Governo abbia accolto solo come raccomandazione il suo ordine del giorno n. 9/1650/10 ed auspica che voglia modificare il parere precedentemente espresso nel senso di accoglierlo.

LUIGI MARINO dichiara voto contrario sull'ordine del giorno Tiraboschi ed altri n. 9/1650/30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

Il Governo e la maggioranza infatti hanno ancora una volta compiuto un'operazione di classe, senza distinguere a seconda della qualità della spesa. Non si è voluto accogliere il contributo offerto dal

gruppo di rifondazione comunista, come ha evidenziato l'accantonamento e poi il rigetto di molti emendamenti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

STEFANO APUZZO fa presente che il suo ordine del giorno n. 9/1650/14 mira a garantire pienamente i servizi e le indennità previsti dalla legge quadro sull'*handicap*. L'ordine del giorno Pratesi ed altri n. 9/1650/22 – sul contenuto del quale si è avuta convergenza di rappresentanti anche di altri gruppi – è volto invece a impegnare il Governo ad escludere dall'erogazione dei fondi i circoli che acquistano nuovi animali di provenienza esotica: atteso che il Governo non lo ha accolto perché contrasterebbe con disposizioni legislative vigenti, chiede ad esso di chiarire a quali disposizioni di legge abbia fatto riferimento (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

LANFRANCO TURCI fa presente che l'ordine del giorno Bianco Gerardo ed altri n. 9/1650/27 riconosce lo stato disastroso del sistema fiscale, frutto delle recenti misure di emergenza – vera contro-riforma, come nel caso dell'abolizione del recupero del *fiscal drag* – ma anche del rifiuto delle proposte avanzate ripetutamente negli anni dal gruppo del PCI e poi del PDS, che ora suggerisce una impostazione che alleggerisca la pressione fiscale sui redditi più bassi, tassando invece la rendita, e l'elaborazione di un quadro coerente di finanza territoriale.

NICOLA SAVINO osserva che sarebbe tempo di uscire dalla ritualità dell'esame del disegno di legge finanziaria, in occasione del quale si affastellano i dibattiti su tutte le più importanti questioni: un modo per eludere sostanzialmente le necessarie riforme. Così, anche questa volta, dopo tante interessanti considerazioni si eluderanno sistematicamente i problemi della scuola.

È ormai auspicabile una riforma regolamentare che consenta di evitare questi inutili rituali.

CLAUDIO PIOLI fa presente che l'ordine del giorno Bianco Gerardo ed altri n. 9/1650/27 è considerato positivamente dal gruppo della lega nord, nonostante debbano rimanere ben chiare le responsabilità della partitocrazia (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

La Camera respinge l'ordine del giorno Anedda ed altri n. 9/1650/1.

RAFFAELE VALENSISE, a nome del gruppo del MSI-destra nazionale, chiede la votazione nominale sull'ordine del giorno Maceratini ed altri n. 9/1650/2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Maceratini ed altri n. 9/1650/2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	365
Astenuti	4
Maggioranza	183
Hanno votato sì	69
Hanno votato no	296

(La Camera respinge).

LUIGI GRILLO, Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica modificando il parere precedentemente espresso, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Trabacchini ed altri n. 9/1650/3.

MARTE FERRARI non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Trabacchini ed altri n. 9/1650/3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Servello e Poli Bortone n. 9/1650/4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	373
Astenuti	2
Maggioranza	187
Hanno votato sì	69
Hanno votato no	304

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Buontempo e Poli Bortone n. 9/1650/5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	283
Astenuti	91
Maggioranza	142
Hanno votato sì	70
Hanno votato no	213

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Gasparri e Poli Bortone n. 9/1650/6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	389
Votanti	385
Astenuti	4
Maggioranza	193
Hanno votato sì	55
Hanno votato no	330

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Marengo ed altri n. 9/1650/7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	283
Astenuti	101
Maggioranza	142
Hanno votato sì	58
Hanno votato no	225

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Rositani ed altri n. 9/1650/8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	386
Astenuti	6
Maggioranza	194
Hanno votato sì	120
Hanno votato no	266

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Poli Bortone ed altri n. 9/1650/9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	382
Votanti	375
Astenuti	7
Maggioranza	188
Hanno votato sì	58
Hanno votato no	317

(La Camera respinge).

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, modificando il parere precedentemente espresso, accoglie l'ordine del giorno Piredda ed altri n. 9/1650/10, pur-

ché all'inizio della parte dispositiva si aggiungano le parole: « coerentemente alle direttive di politica economica e finanziaria che sono indicate ogni anno nel documento di programmazione economico-finanziaria ».

MATTEO PIREDDA accetta di riformulare il testo nel senso richiesto dal Governo.

PRESIDENTE pone in votazione l'ordine del giorno Giuliari ed altri n. 9/1650/12.

(Segue la votazione).

GERARDO BIANCO chiede che il Governo precisi il suo parere sull'ordine del giorno Giuliari ed altri n. 9/1650/12.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, parlando per una precisazione, chiarisce che il parere su tale ordine del giorno, accolto come raccomandazione, è da intendersi contrario nel caso in cui esso venga posto in votazione.

FRANCESCO RUTELLI protesta, rilevando che era già stata indetta la votazione e ne chiede la ripetizione.

PRESIDENTE dispone la ripetizione della votazione mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

La Camera, mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva l'ordine del giorno Giuliari ed altri n. 9/1650/12 (Applausi).

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, parlando per una precisazione, fa presente che il Governo, ove per l'ordine del giorno Ronchi ed altri n. 9/1650/16 i presentatori insistessero per la votazione, si rimetterebbe all'Assemblea.

EDOARDO RONCHI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1650/16.

La Camera approva l'ordine del giorno Ronchi ed altri n. 9/1650/16 (Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e della lega nord).

LUIGI GRILLO, Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica, modificando il parere precedentemente espresso, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Cerutti ed altri n. 9/1650/19.

GIUSEPPE CERUTTI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/1650/19.

LUIGI GRILLO, Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica, anche a nome del ministro del turismo e dello spettacolo Boniver si dichiara disponibile a modificare il parere precedentemente espresso sull'ordine del giorno Pratesi ed altri n. 9/1650/22 a condizione che sia modificato nel senso di sostituire le parole: « impegna il Governo » con le seguenti: « invita il Governo » e sopprimere l'ultimo capoverso del dispositivo. A tali condizioni il Governo lo accoglierebbe come raccomandazione.

STEFANO APUZZO raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno Pratesi ed altri n. 9/1650/22 accettando la riformulazione proposta dal Governo.

LUIGI GRILLO, Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica, modificando il parere precedentemente espresso, avverte che insistendo i presentatori dell'ordine del giorno Pratesi ed altri n. 9/1650/22 per la votazione, il parere del Governo è contrario.

La Camera respinge l'ordine del giorno Pratesi ed altri n. 9/1650/22; respinge quindi l'ordine del giorno Masini ed altri n. 9/1650/26; approva l'ordine del giorno Bianco Gerardo ed altri n. 9/1650/27 nel testo riformulato.

LUIGI GRILLO, Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica, ribadisce che il Governo accoglie l'ordine del giorno Viscardi ed altri n. 9/1650/28 nel testo riformulato.

RENATO STRADA insiste comunque per la votazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Viscardi ed altri n. 9/1650/28 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	377
Astenuti	14
Maggioranza	189

Hanno votato sì 366

Hanno votato no 11

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Tiraboschi ed altri n. 9/1650/30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	407
Votanti	387
Astenuti	20
Maggioranza	194

Hanno votato sì 241

Hanno votato no 146

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MARIO RIGO fa presente che la manovra finanziaria incide pesantemente su uno scenario già in grave crisi, senza pe-

raltro ridurre in modo sostanziale il deficit. Si è in presenza di una grave fase recessiva, in cui bisogna agire non con ulteriori gravami fiscali ma intervenendo sulle spese parassitarie e sull'evasione.

Il distacco della gente dalla classe politica è sempre più evidente, ed è necessario un cambiamento del modo di fare politica nel rapporto fra lo Stato, le regioni e gli enti locali: per questo dichiara voto contrario (*Applausi*).

ALESSANDRO DALLA VIA ricorda come l'esigenza di risanamento economico-finanziario, cui risponde la manovra del Governo, derivi non solo dalle condizioni interne, ma anche dagli obblighi imposti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea.

In particolare, il gruppo liberale ritiene necessario che si proceda con decisione nel programma di privatizzazioni, superando le incertezze e le ambiguità del piano presentato dal Governo, e recidendo le logiche clientelari e le pratiche di corruzione.

Si è ottenuta una significativa diminuzione del disavanzo: ma la manovra, debole e incerta sotto alcuni aspetti, va rafforzata, con una graduale ma costante riduzione del preoccupante debito pubblico, alla quale vanno destinati i proventi delle privatizzazioni.

Un incremento degli investimenti, possibile nell'ambito di un nuovo clima di fiducia, gioverà a ridurre la disoccupazione.

Con queste considerazioni e sollecitazioni, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo liberale (*Applausi dei deputati del gruppo liberale*).

MASSIMO SCALIA dichiara voto contrario, visto che la manovra finanziaria posta in essere colpisce lo Stato sociale, non compie i necessari tagli agli sprechi ed al parassitismo e favorisce anzi meccanismi di spesa che comportano un uso distorto delle risorse. Il quadro è desolante, caratterizzato dal mantenimento di ciò che già esiste, senza un'adeguata pro-

spettiva di cambiamento (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

RINO PISCITELLO definisce ladri di diritti e di speranze gli autori della manovra economica: la maggioranza è stata insensibile per principio a qualunque istanza delle opposizioni, il Parlamento è stato trasformato in un « votatoio », mentre il Governo con leggerezza e cinismo ha compiuto scelte di politica economica profondamente inique.

Il risanamento del paese richiede certo rigore, ma non è giusto farne pagare il prezzo alle fasce sociali più deboli: si sono tagliati servizi sociali fondamentali senza ridurre gli sprechi, preferendo tutelare gli egoismi e le consorterie piuttosto che affermare la solidarietà sociale.

La manovra sarà oltretutto improduttiva, basata com'è su entrate contingenti; e questo Governo non può più contare sul consenso del paese, privato di quei servizi sociali che proprio in periodi di crisi servono maggiormente. L'aumento delle spese militari è vergognoso, così come la conferma di stanziamenti per inutili opere pubbliche. La maggioranza ha poi difeso con ostinazione la discrezionalità degli impegni di spesa.

Non si può cercare di uscire dalla crisi a qualsiasi prezzo. Questo Governo inoltre non è credibile: non può venire da personaggi chiacchierati e corrotti la richiesta di sacrifici (*Applausi dei deputati del movimento per la democrazia: la Rete e dei verdi*).

MAURO GUERRA osserva che con la legge finanziaria e con quella di bilancio si completa la manovra finanziaria del Governo. Con questa manovra, sviluppata fuori dalle aule parlamentari, la maggioranza si assume una grave responsabilità di fronte al paese, dopo essere restata sorda a tutte le richieste che da esso giungevano.

Non si costruisce il risanamento ponendosi in contrasto con i lavoratori, le donne, i giovani. Questa classe dirigente non è più credibile.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
SILVANO LABRIOLA**

Non è vero — ed essa lo sa — che la manovra consentirà una svolta positiva nella crisi del paese. È ridicola la soddisfazione per una misera riduzione del saldo netto da finanziare, a fronte dei gravi costi sociali ed ambientali che le misure adottate comportano. Ben diversi dovrebbero essere gli interventi, volti al contenimento e alla riqualificazione della spesa ed a tagliare sprechi e corruzione.

Ogni politica di risanamento è destinata al fallimento se non si accompagna a una politica di sviluppo: e invece la manovra è segnata dall'attacco alle attività produttive, ai diritti dei lavoratori, agli ammortizzatori sociali.

Vi è nella politica del Governo una sostanziale sottovalutazione delle necessità della sanità e dell'ambiente, dell'istruzione e della giustizia, mentre si impiegano risorse per un rafforzamento della difesa.

Di fronte a queste scelte, il gruppo di rifondazione comunista si associa alla protesta che forte si fa sentire nella piazza e promette un'opposizione irriducibile e antagonista (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista — Congratulazioni*).

GEROLAMO PELLICANÒ ricorda come il gruppo repubblicano abbia scelto di collocarsi all'opposizione, non ritenendo che il presente Governo sia idoneo a risollevare le sorti dello Stato italiano e a restituire ad esso credibilità interna e internazionale.

Occorre dare efficacia e stabilità all'azione dell'esecutivo attraverso un'opera di riforme che il gruppo repubblicano è impegnato a promuovere con le proposte avanzate in materia istituzionale, che l'onorevole Martinazzoli ha dimostrato di fraintendere.

Non è possibile dimenticare il sostegno dei parlamentari del gruppo repubblicano — ben più convinto e coerente di

quello di taluni gruppi della maggioranza — ad alcune misure di risanamento proposte dal Governo, che pure non appare capace di corrispondere alle attuali necessità. Le sue previsioni in materia finanziaria sono sovente fondate più sulla speranza che su una razionale programmazione.

Provvedimenti mal concepiti, improvvisi e inopportuni, hanno privato di credibilità l'azione del Governo. Nonostante l'inadeguatezza e la contraddittorietà della manovra, i deputati del gruppo repubblicano si rendono tuttavia conto delle obiettive necessità di contenimento della spesa pubblica: per questo si asterranno dal voto sul disegno di legge finanziaria (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

MARCO PANNELLA rivendica al gruppo federalista europeo la responsabilità e la coscienza della decisione di sostenere, in queste circostanze, un Governo, forse il più debole della storia repubblicana. In realtà da nessuno dei gruppi di opposizione è stato fatto qualcosa perché il Governo Amato si dimettesse: davanti al paese essi hanno però continuato a recitare le vecchie irresponsabili sceneggiate demagogiche. Quella del gruppo federalista europeo è stata una scelta coraggiosamente impopolare, ma non antipopolare. Non serve accusare i governanti o mobilitare le piazze contro di loro, quando si è stati parte dei governi consociativi degli anni '70. Ognuno ha le sue ragioni per opporsi al Governo, ma tutte insieme esse non possono superare quelle che inducono a sostenerlo: conferma dunque ancora una volta la scelta responsabile e coerente del gruppo federalista europeo (*Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo e della DC*).

ANTONIO CIAMPAGLIA rileva che molti tagli sono stati effettuati, peraltro con grandi difficoltà, ma nella convinzione che fosse l'unica scelta possibile.

Non tutti i problemi certo sono stati risolti, ad esempio rimane ancora aperta la questione delle privatizzazioni. La crisi

economica e la recessione che è già in atto e che ancora seguirà richiedendo comunque grande responsabilità, nella consapevolezza che è necessario iniziare una nuova fase. Dichiarò quindi voto favorevole, nella convinzione che la democrazia italiana può e deve essere salvaguardata (*Applausi dei deputati del gruppo del PSDI*).

RAFFAELE VALENSISE rileva come gli ordini del giorno Bianco Gerardo ed altri n. 9/1650/27 e Tiraboschi ed altri n. 9/1650/30, provenienti dalla maggioranza, riflettano, nelle loro valutazioni fortemente critiche, osservazioni da tempo prospettate dal gruppo del MSI-destra nazionale. Esse vertono specialmente sul disordine del sistema tributario, che ha creato le premesse per l'attuale dissesto dei conti pubblici (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*) e sull'impossibilità di ottenere nei prossimi esercizi i risparmi necessari attingendo alle stesse fonti cui si è fatto ricorso per il 1993. In particolare, il gruppo del MSI-destra nazionale ritiene che non si possa proseguire in una politica che colpisce indiscriminatamente e indipendentemente da accertata capacità contributiva il lavoro autonomo con una *minimum tax* che diviene invero una *maximum tax*.

Il gruppo del MSI-destra nazionale, prendendo atto della diversità di opinioni e interessi esistente nella maggioranza e rappresentando una larga parte dell'opinione pubblica italiana, dichiara voto contrario, segnalando come si sia perduta l'occasione per avviare un circuito virtuoso di sviluppo del paese (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Congratulazioni*).

GABRIELE OSTINELLI osserva che di buone intenzioni, quali quelle dell'onorevole Amato, è lastricata la strada dell'inferno.

È difficile costruire un bilancio serio in una situazione soggetta a quotidiani mutamenti, frutto di quarant'anni di malgoverno partitocratico. Le previsioni del

Governo sono soggette a profonde variazioni ed il fisco non ha rispetto dei contribuenti. Questo regime ha fatto esplodere i conti pubblici per conservarsi i voti degli elettori, ma nel contempo ha condotto alla esasperazione i cittadini.

Fra un anno la crisi ora strisciante farà sentire pienamente i suoi effetti, ed allora la lega nord vorrà sapere come mai la ricchezza bruciata nei titoli del debito pubblico non è stata investita in modo produttivo.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

GIOVANNI NONNE osserva — ma forse si tratta solo di un'illusione — che la massima gravità della crisi economica e monetaria del paese dovrebbe indurre tutti i gruppi ad un impegno unitario per il risanamento, abbandonando le polemiche: dopo tanto lavoro e tanto sforzo in tal senso da parte del Governo — con il concorso del Parlamento — è oggi improprio rinfocolare vecchie polemiche. Del resto i rappresentanti dei gruppi del MSI-destra nazionale e repubblicano — di opposizione — hanno lamentato semmai l'assenza di rigore nel passato o hanno preteso uno sforzo ancora maggiore: questo rafforza il convincimento della maggioranza di avere intrapreso la strada giusta.

Auspica che Governo e Parlamento possano riuscire nel compito di risanare il paese e di condurlo a testa alta all'appuntamento europeo. Ma di condurvelo unito e non diviso come alcuni vorrebbero! (*Applausi dei deputati dei gruppi del PSI e della DC — Congratulazioni*).

GIOVANNI PELLICANI rileva che sta per giungere a compimento una manovra senza precedenti, ma che non raggiunge l'obiettivo di un risanamento economico e sociale su basi solide.

Essa comporta un prezzo alto, incidendo sui livelli reali dell'economia italiana, mentre il Governo pare impari al durissimo compito che si trova ad affrontare. Il confronto parlamentare certo non è stato inutile ed ha portato a migliorare alcuni aspetti della manovra, grazie anche al contributo del gruppo del PDS: ma il segno complessivo non può non restare negativo.

Non è del resto casuale che i relatori per la maggioranza e di minoranza giungano sostanzialmente ad analoghe conclusioni.

Occorrerà cambiare la guida del paese se si vuole conseguire un reale e definitivo risanamento: è questo Parlamento che può indicare una nuova linea, consegnando il paese ad una nuova classe dirigente, espressione delle forze di sinistra.

Dichiara in conclusione il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

MICHELE VISCARDI fa presente che le decisioni di bilancio sono state molto sofferte ed il gruppo della DC ha cercato di dare tutto il possibile contributo: ringrazia il relatore per la maggioranza Zarro, il sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica Luigi Grillo ed il presidente della Commissione bilancio Tiraboschi (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

Tuttavia il dibattito è risultato talvolta appesantito, nonostante si siano raggiunti risultati positivi che hanno già portato e porteranno al miglioramento delle condizioni economiche del paese. E comunque la situazione resta critica sia sotto il profilo valutario sia dal punto di vista dell'occupazione sia infine per quel che attiene al sistema produttivo nel suo complesso. Si sono poste però le condizioni per rientrare nello SME anche se l'armonizzazione delle legislazioni fiscali è ancora un obiettivo da raggiungere.

Anche il ministro del tesoro, rifiutando l'idea di aprire un prestito internazionale ha compiuto un atto di grande responsabilità. Nuove linee di politica tributaria saranno comunque necessarie, ma la decisione mostrata dal Governo in questi

primi mesi lascia ben sperare. È giusto dunque abbandonare il catastrofismo che non migliora il sistema democratico, anzi lo distrugge. A ciò vuole opporre la cultura della speranza (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

La presenza nel quadro politico dei cattolici-democratici è stata dunque determinante nella vita del paese.

La manovra economica rappresenta il momento più alto del confronto Governo-Parlamento e si deve apprezzare il fatto che non si siano perseguiti populismo, demagogia e false promesse! (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della sua dichiarazione di voto in calce al Resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

PIO RAPAGNÀ, in dissenso dal proprio gruppo, dichiara voto contrario, pur ritenendo altamente commendevole la speranza e la sicurezza di poter condurre una politica dal volto umano, rappresentata dal gruppo federalista europeo, che con esattezza e precisione, su dati della Corte dei conti, ha svolto una battaglia politica in favore del diritto al lavoro degli handicappati, per i diritti delle casalinghe (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord, di rifondazione comunista e dei verdi e di deputati del gruppo della DC*), contro gli sprechi accertati nella gestione dell'ANAS.

Il suo impegno politico verte sulla difesa dei diritti dei cittadini, contro un Governo senza cuore (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Commenti*); per questo è rimasto amareggiato dalla dichiarazione del collega Pannella di voler abbandonare la vita politica: a lui vuole dire che è possibile proseguire nell'impegno sociale e nella lotta, e che intende condividere con lui tutte le future battaglie (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord, di rifondazione comunista, del MSI-destra nazionale e dei verdi e del deputato Biondi — Applausi polemici dei deputati del gruppo della DC*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

(Cost rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1650 di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	454
Votanti	442
Astenuti	12
Maggioranza	222
Hanno votato sì	267
Hanno votato no	175

(La Camera approva — Applausi dei deputati del gruppo della DC).

Per la risposta scritta ad interrogazioni.

NEDO BARZANTI sollecita la risposta scritta ad una interrogazione concernente l'alienazione dell'azienda agricola Corte vecchia.

SILVESTRO TERZI sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione sulle prossime elezioni amministrative.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti richiamati dagli onorevoli Barzanti e Terzi.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 20 novembre 1992, alle 9:

1. — *Discussione delle proposte di legge costituzionale:*

S. 373-385-512-527-603 — Senatori **CHIARANTE** ed altri; **MANCINO** ed altri;

GAVA ed altri; **ACQUAVIVA** ed altri; **PONTONE** ed altri — Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e disciplina del procedimento di revisione costituzionale (*Approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato*) (1735).

ALTISSIMO ed altri — Norme transitorie per la revisione della Costituzione repubblicana (895).

BOSSI ed altri — Elezione di una Commissione Costituente per il rinnovamento della Costituzione della Repubblica (1053).

D'ALEMA ed altri — Istituzione di una Commissione parlamentare per la revisione della Costituzione e per le riforme elettorali (1057).

TASSI — Istituzione di una Commissione parlamentare per la modifica della Costituzione (1271).

LABRIOLA ed altri — Procedimento speciale per la revisione della parte II dell'ordinamento repubblicano ed altre norme attributive di poteri alla Commissione bicamerale per le riforme istituzionali (1459).

BOATO ed altri — Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e disciplina del procedimento di revisione costituzionale (1745).

FINI ed altri — Procedimento di approvazione della nuova Costituzione (1762).

— *Relatori: Gitti, per la maggioranza; Nania, di minoranza.*

2. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 667. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1992, n. 394, recante disposizioni concernenti l'istituzione di un'imposta sul patrimonio netto delle imprese (*Approvato dal Senato*) (1805).

— *Relatore: Lucarelli.*
(Relazione orale).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 604. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Bonn il 18 ottobre 1989 (Approvato dal Senato) (1891). (Articolo 79, comma 6, del regolamento).

— *Relatore:* Buttitta.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995 (1446).

Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995 (1446-bis).

— *Relatori:* Zarro, per la maggioranza; Silvio Mantovani, Crucianelli e Parlato, di minoranza.

La seduta termina alle 21,50.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 0,55 del 20 novembre 1992.